

LA NOSTRA ESTATE

di

Angelo Curci

corto vincitore del Premio Rodolfo Sonago 2018

WGA West
Registration Number:
1980327

angelocurci.ac@gmail.com
+393349606709

1 EST. UNIVERSITÀ - STRADA, CORTILE - GIORNO

Settembre, 2008. ALBERTO MONTINARI (43), capelli brizzolati e aria malinconica, scende dalla sua auto. Ha indosso un paio di jeans, una camicia bianca e una giacca. Dal sedile posteriore prende una valigetta. Si avvia verso l'ingresso dell'università di Lipsia.

Nel cortile interno, ragazzi e ragazze chiacchierano, ridono e fumano.

2 INT. UNIVERSITÀ - CORRIDOIO - GIORNO

Alberto percorre i corridoi dell'università, l'espressione neutra, incrociando lo sguardo di qualche studente. Un ragazzo bacia una ragazza, le prende lo zaino e se lo carica su una spalla.

Alberto sale al piano superiore e passa accanto a un ragazzo seduto a un tavolo nel corridoio, intento a scrivere su un quaderno. Accanto a lui una pila di libri, tra cui Alberto nota distintamente *Die Leiden des jungen Werthers*.

3 EST. SPIAGGIA - NOTTE

Agosto, 1979. Salento. MUSICA. Ragazzi e ragazze ballano e cantano. Un FUOCO improvvisato illumina la festa. Una ragazza italo-tedesca, LIVIA (21), capelli neri e una fascia azzurra in testa, si muove leggera sulla sabbia, i capelli le si appiccicano al collo lucido di sudore. Alberto Montinari (14), seduto su un pattino, si passa un lecca-lecca da una parte all'altra della bocca e la osserva con curiosità. MARTA (17) lo sorprende alle spalle e lo tira per un braccio, esaltata.

MARTA

Vieni a ballare, dai.

ALBERTO

No, no, non ci provare.

MARTA

Dai, perché devi fare sempre così?

ALBERTO

E tu perché vieni sempre da me a chiedermi di ballare? Ci sono tanti ragazzi, uno lo troverai.

MARTA

Non posso andarci io. Devono chiedermelo loro.

(CONTINUA)

ALBERTO

Allora aspetta che te lo chieda
anch'io e non me lo chiedere più.

MARTA

Ma tu sei mio fratello, a te
posso chiederlo. Andiamo.

ALBERTO

No.

Marta tira Alberto, che la segue controvoglia. Ballano, ciascuno secondo la propria voglia di farlo. Alberto nota un RAGAZZO (25), che a pochi metri di distanza si avvicina a Livia e inizia a ballare con lei. Il ragazzo si avvicina al collo per darle un bacio, ma lei lo allontana con eleganza e incrocia lo sguardo di Alberto.

Livia si avvicina ad Alberto e Marta.

LIVIA

(ad Alberto)

Hallo, mein Herr, wollen Sie mit
mir tanzen?

ALBERTO

Cosa? Non ti capisco, parla in
italiano.

Alberto e Marta si sorridono, complici. Livia tira un pizzico sul braccio di Alberto.

LIVIA

Sei tu che dovresti imparare il
tedesco, ragazzino!

(sospira)

Quel ragazzo ha un accento
terribile, era meglio se mi
parlava in italiano.

ALBERTO

E tu perché non gli hai parlato
in italiano, allora?

LIVIA

Perché gli avrei solo detto di
andarsene.

MARTA

Era un bel ragazzo, non l'ho mai
visto. Forse è la prima estate
che viene qua.

Marta guarda Alberto, che fa spallucce.

LIVIA
(a Marta)
Vai a parlarci tu, magari ti
piace.

MARTA
No, non credo. Ho sete, volete
qualcosa?

Alberto e Livia fanno cenno di no e continuano a ballare.
Marta si allontana. Alberto è nervoso, si guarda intorno.

LIVIA
(ad Alberto)
Ma come balli?

ALBERTO
Perché? Cos'è che non va?

LIVIA
Sei fuori tempo. E poi sei tutto
teso, rilassati.

ALBERTO
Non è vero, non sono teso.

LIVIA
Vieni qua, ti faccio vedere.

Livia prende le mani di Alberto e se le mette sui fianchi,
poi incrocia le sue dietro il collo del ragazzo. Si
muovono a tempo di musica.
Una mano di Livia accarezza la nuca di Alberto.

LIVIA (CONT'D)
Bravo. Così. Devi--

ALBERTO
Ho... Ho sete.

Alberto si allontana da Livia e raggiunge Marta.

4 EST. CASA AL MARE - CORTILE - GIORNO

Livia legge *Die Leiden des jungen Werthers* seduta su una
panchina, all'ombra della veranda.
Dal cancello entra Alberto in bicicletta, ha un
lecca-lecca in bocca. Poggia la bici alla ringhiera della
veranda ed entra in casa con una busta piena di more
selvatiche.

Livia nota una coccinella sulla sua gamba. La prende in
mano e ci soffia sopra delicatamente, facendola volare
via.

Alberto esce in veranda.

(CONTINUA)

ALBERTO
Mamma, papà e Marta? Dove sono?

LIVIA
Mi sono svegliata poco fa. Erano
già andati via.

Pausa.

ALBERTO
Hai già fatto colazione?

STACCO INTERNO

Alberto e Livia mangiano latte e biscotti su un tavolo in veranda. Sul tavolo, anche due bicchieri di succo di frutta e dell'acqua. Alberto cerca di tradurre dal tedesco qualche parola del libro di Livia.

ALBERTO
(leggendo)
*Il cuore... di un giovane
uomo...è...Questa?*

LIVIA
Legato.

ALBERTO
Ah, sì, sì. Legato a una ragazza.

LIVIA
Bravo.

ALBERTO
Spende tutte le sue...

Un tempo.

LIVIA
Forze...

ALBERTO
*Tutte le sue forze...per farle
sapere...in ogni
momento...quanto...?*

LIVIA
Quanto sia devoto a lei.

Una pausa. Alberto lancia un'occhiata a Livia, che non lo guarda.

ALBERTO
Mh.

(CONTINUA)

LIVIA
Sei bravo, però.

ALBERTO
No, non mi piace. Tanto più
facile l'italiano.

LIVIA
Devi solo capire la logica della
lingua.

ALBERTO
La logica? Quale logica? Ci sono
parole che occupano un rigo
intero. Guarda.

Alberto fa scorrere l'indice sulla pagina. Livia nota una
piccola ferita sull'indice di Alberto.

LIVIA
Cos'hai fatto al dito?

ALBERTO
Ah, niente. Stavo raccogliendo le
more, prima.

LIVIA
Dammi qua.

Livia si sporge verso Alberto, gli prende la mano e passa
un dito sulla ferita. Poi sciacqua il dito con dell'acqua.
Lo sguardo di Alberto indugia sul seno di Livia, il cui
vestito lascia scorgere i capezzoli.
Quando Livia si accorge dello sguardo di Alberto, il
ragazzo ritrae la mano di scatto e si allontana dal
tavolo, imbarazzato.
Alberto monta di fretta sulla bici e scompare oltre il
cancello.

5 EST. SPIAGGIA - GIORNO

Alberto, Marta e Livia sono sdraiati su tre sdraio, poco
distanti dal bagnasciuga. Livia è sulla sdraio di mezzo.
Alberto ha un lecca-lecca in bocca e gli occhiali da sole;
Marta legge un libro; Livia si spalma la crema solare
sulle gambe.

MARTA
Albi, mettiti la crema.

ALBERTO
Mh...

LIVIA
(offrendo la crema a Marta)
Hai bisogno?

ALBERTO

Già messa, grazie.

Marta alza gli occhi e sospira, paziente. Livia le sorride e si spalma la crema sulle braccia.

Un RAGAZZO (23), capelli ricci e neri, occhi verdi, fisico atletico, passa di fianco a Marta, le sorride. Marta ricambia il sorriso, imbarazzata.

Livia dà una gomitata di intesa a Marta.

LIVIA

Oh, quello là è interessato, te lo dico io.

MARTA

Ma chi?

LIVIA

Quello. Ogni giorno passa di qui apposta per guardarti.

MARTA

Ma che dici? Al massimo guarda te.

LIVIA

Sì, certo, perché è a me che sorride, no?

MARTA

Smettila, ché ci sente.

LIVIA

(ride)

Dai, vieni.

MARTA

Dove vai? Aspetta.

Livia corre verso la riva, divertita. Marta lascia il libro sulla sdraio e le corre dietro un po' goffamente. Alberto si tira su, solleva gli occhiali da sole sulla testa e segue le due ragazze con lo sguardo.

LIVIA

(al ragazzo)

Ehi!

RAGAZZO

(si volta)

Ehi, ciao.

LIVIA

Sono Livia. Lei è Marta, la mia migliore amica. Ciao!

Livia fa un occhiolino a Marta e si volta per andarsene. Marta sorride e si morde il labbro inferiore. Segue Livia con lo sguardo mentre la ragazza si allontana.

Il ragazzo tende una mano a Marta.

RAGAZZO
Fabrizio, piacere.

MARTA
Piacere mio.

Marta e Fabrizio si stringono la mano. Marta abbassa lo sguardo, nascondendo l'imbarazzo. Silenzio.

FABRIZIO
Io e i miei amici stiamo andando
al bar. Ti va?

Tre ragazzi fanno un cenno a Fabrizio da lontano, affinché li raggiunga. Fabrizio fa cenno di aspettare.

Livia si risiede sulla sua sdraio, con un sorriso compiaciuto sulle labbra.

ALBERTO
Chi è quello?

LIVIA
Mi sa che tua sorella ha fatto
colpo.

Marta e Fabrizio, in lontananza, continuano a parlare.

6 INT. CASA AL MARE - CAMERA DA LETTO - NOTTE

Livia si sta spogliando. Sul letto, un vestito. La porta della stanza è socchiusa.

MUSICA dall'esterno.

Marta scosta la porta della camera ed entra, sorprendendo Livia in mutande, di spalle. Si blocca e resta a fissarla. Si volta per uscire dalla stanza. Livia prende il vestito sul letto.

LIVIA
Oh, Marta! Non ti ho sentito
entrare.

MARTA
La porta era socchiusa, scusami.

LIVIA
Vieni, aiutami a chiudere il
vestito.

(CONTINUA)

Livia, davanti allo specchio, indossa il vestito. Marta, dietro di lei, continua a guardarla. Poi, le chiude la cerniera lungo la schiena.

Alberto passa davanti alla stanza e si ferma a osservare la scena, spiando le ragazze.

LIVIA (CONT'D)
Ti piace?

MARTA
Sei... Bellissima.

Livia le sorride nello specchio. Prende le mani di Marta e se le porta sul ventre, chiudendosi in un abbraccio.

LIVIA
Ti voglio bene.

Livia si volta, dà un bacio sulla guancia a Marta e si siede sul letto per mettersi le scarpe.

LIVIA (CONT'D)
Sei già pronta?

MARTA
Non ancora... Vado a prepararmi.

Marta si avvia verso la porta. Alberto sguscia via.

LIVIA
Mettiti il mio vestito azzurro.
Staresti bene.

MARTA
Dici?

LIVIA
Prendilo, è nell'armadio.

Marta prende il vestito dall'armadio, sembra non sapere bene come muoversi per la stanza. Livia si alza.

LIVIA (CONT'D)
Fatti bella, ti aspetto fuori.

Le due ragazze si sorridono. Livia esce dalla stanza.

7

EST. CASA AL MARE - CORTILE - NOTTE

Festa di anniversario dei signori Montinari, SANDRO (53) e TERESA (45). Famiglie, ragazzi, ragazze e bambini invitati. Una tavola con cibo e bevande è stata allestita al centro del cortile. File di luci appese agli alberi.

MUSICA diegetica dalla scena precedente.

(CONTINUA)

Sulla panchina sotto la veranda, Alberto ha un piatto pieno in mano. Osserva Livia al tavolo del buffet, di spalle rispetto a lui, intenta a riempire un piatto. Alberto chiude un occhio e con la punta della forchetta di plastica percorre la sagoma della ragazza, seguendo le forme del suo corpo.

Marta si avvicina a Livia, sistemandosi la gonna del vestito.

MARTA

Allora?

LIVIA

Ehi! Stai benissimo. Fatti guardare.

Livia gira attorno a Marta. Alberto raggiunge le ragazze.

ALBERTO

Ma perché mamma continua a mettere le olive nell'insalata di riso?

Livia gli sorride.

LIVIA

Sei grande, ormai. Dovresti riuscire a evitarli, i noccioli.

Livia strizza l'occhio a Marta e ride con lei. Alberto è un po' stizzito.

Teresa si piazza davanti ai ragazzi con una macchina fotografica tra le mani.

TERESA

Guardate qua.

ALBERTO

(infastidito)

Mamma!

Livia allunga le braccia attorno ad Alberto e Marta, stringendoli in un abbraccio di gruppo. Teresa scatta la foto.

TERESA

Belli siete!

Teresa allarga un sorriso e va via felice.

Alberto nota Fabrizio tra gli invitati.

ALBERTO

(a Marta)

Guarda chi c'è. Mi sa che ha intenzioni serie, il ragazzo.

(CONTINUA)

MARTA

(nota Fabrizio)

Chi? Ah, sì. Pensavo che poteva essere una cosa carina invitarlo.

LIVIA

Hai fatto benissimo. Vai a parlarci, dai.

MARTA

Sì...Sì, vado.

Marta fa per andare.

LIVIA

Aspetta!

MARTA

Sì?

Livia si toglie la fascia azzurra dai capelli e la sistema sulla testa di Marta.

LIVIA

Così sei perfetta. Nessun uomo potrà resisterti stasera.

Marta le sorride e si allontana, sospirando profondamente. Livia lancia un'occhiata ad Alberto e se ne va. Alberto fa per seguirla, ma suo padre gli taglia la strada: ha un bicchiere di vino in mano e una sedia impagliata sotto un braccio.

Sandro piazza la sedia per terra, ci sale sopra, facendo segno di abbassare la MUSICA.

SANDRO

Un po' di attenzione, amici ma soprattutto amiche.

Risate. I presenti si voltano a guardarlo.

SANDRO (CONT'D)

Oh, poche parole, non vi rubo troppo tempo, voglio che festeggiamo e che siamo felici, allegri e spensier-- Oh, speriamo di non perdere l'equilibrio.

Risate.

Alberto si guarda intorno e sorprende Livia a guardarlo, la quale distoglie subito lo sguardo, rivolgendolo altrove.

Marta si accorge dello scambio di sguardi tra Alberto e Livia.

Marta e Livia si guardano per qualche istante.

(CONTINUA)

Le VOCI e le RISATE dei presenti sono suoni lontani.

Sandro alza il bicchiere, è allegro e divertito.

SANDRO (CONT'D)
(a sua moglie)
A noi due, Tere'.

Un applauso. Teresa sorride imbarazzata.

TERESA
Sandro!

Tutti brindano con Sandro e Teresa.

Un UOMO passa una fisarmonica a Sandro, che scende dalla sedia, poggia il bicchiere per terra e si siede, sistemandosi lo strumento sulle gambe.

SANDRO
Una dedica alla mia signora!

Grida e applausi di incitamento. Un moto di leggero sentimentalismo percorre il tono di Sandro.

SANDRO (CONT'D)
(a Teresa)
La canzone che ti piace tanto.

TERESA
Sandro!

Sandro inizia a CANTARE e SUONARE alla fisarmonica *Una ragazza in due*, brano del 1965.

Alberto nota che Livia non è più dov'era prima. La vede camminare tra i presenti. Inizia a muoversi anche lui, guardandola e seguendola a distanza. Marta nota i movimenti di Alberto e Livia. Si muove tra gli invitati, tenendo d'occhio i due ragazzi. Adesso anche Livia è inclusa in questa giostra di sguardi, in cui i tre ragazzi si parlano con gli occhi, muovendosi tra gli invitati.

Livia si avvicina al cancello della casa al mare. Alberto la segue. Marta segue i due fino al cancello, poi si ferma.

ALTERNATO CON

8 EST. STRADA - NOTTE

Da qui in poi la CANZONE è da intendersi extradiegetica.

Livia percorre il viale che collega la casa al mare alla spiaggia.

(CONTINUA)

Alberto accelera il passo per starle dietro.

I due accelerano sempre di più finché si ritrovano a correre l'uno dietro l'altra.

TORNIAMO A

EST. CASA AL MARE - CORTILE - NOTTE

Marta torna tra gli altri invitati. Si toglie la fascia azzurra dai capelli, si siede sotto la veranda e stringe la fascia tra le mani.

9 EST. SPIAGGIA - NOTTE

Alberto raggiunge Livia sulla spiaggia, tra gli ombrelloni chiusi. Luci in lontananza. Alberto riesce ad afferrare Livia per un braccio, la volta e la bacia. Livia abbraccia Alberto, gli toglie i vestiti e poi si spoglia. Si stendono su una delle sdraio, continuando a baciarsi e a toccarsi, trepidanti e insicuri.

10 EST. CASA AL MARE - CORTILE - GIORNO

Sandro sta caricando nella sua Fiat 131 le valigie di Livia. Alberto è appoggiato allo stipite dell'ingresso della casa, con un lecca-lecca in bocca, aria malinconica.

Marta e Teresa escono dall'interno della casa al mare ed entrano in macchina. Livia passa l'ultima valigia a Sandro, che la sistema con le altre e chiude il baule dell'auto.

Sandro e Livia salgono in macchina. L'auto supera il cancello della casa al mare.

Lunga pausa.

Livia torna indietro, a piedi, e raggiunge Alberto. Gli mette un libro tra le mani.

LIVIA
Studia, ragazzino.

Alberto e Livia si scambiano quello che sanno essere il loro ultimo sguardo.

Livia toglie il lecca-lecca dalla bocca di Alberto, gli dà un bacio lieve sulle labbra, butta via il lecca-lecca e se ne va.

11 INT. UFFICIO - GIORNO

Settembre, 2008. Alberto lavora al computer nel suo ufficio. La giacca è appesa a un attaccapanni dietro di sé.

Lo sguardo di Alberto indugia su una piccola foto incorniciata, poggiata sulla scrivania: la stessa foto scattata da sua madre che ritrae lui, Livia e Marta nell'estate del 1979.

Alberto si alza di scatto, prende la giacca ed esce a passo svelto dall'ufficio.

12 INT. UNIVERSITÀ - CORRIDOIO - GIORNO

Alberto si chiude la porta alle spalle. Accanto all'entrata del suo ufficio, su una targa si legge:

ALBERTO MONTINARI - PROFESSOR FÜR DEUTSCHE LITERATUR.